

I TUMORI DELLA VESCICA

Stefano Signore

UOC Urologia, Osp S. Eugenio - Roma

Attualmente i tumori vescicali rappresentano un importante campanello d'allarme sociale manifestandosi sempre più precocemente e in modo sempre più aggressivo. Tutto ciò ha portato questi tumori ad essere la quarta causa di morte fra tutte le neoplasie.

I principali fattori di rischio sono:

fumo di sigaretta

inquinamento atmosferico

abuso di alcuni farmaci

utilizzo di particolari dolcificanti

esposizione ad alcuni agenti tossici sul posto di lavoro.

Nel 90% dei casi questi tumori nascono dalla parete di rivestimento di tutte le vie urinarie, dal rene alla vescica appunto, potendo quindi determinare la comparsa della neoplasia contemporaneamente in differenti punti del tratto urinario.

Non esistono, purtroppo, dei sintomi specifici; quelli più comuni sono ***l'ematuria (sangue nelle urine) e il persistente bruciore alla minzione non altrimenti motivato.***

Quello che è fondamentale nella **diagnosi precoce** di questa malattia è la comprensione dell'aggressività delle cellule tumorali per poter intervenire nel modo più appropriato.

La valutazione dell'aggressività e della capacità di infiltrare i tessuti profondi è ciò che chiamiamo "stadiazione" del tumore e si ottiene dopo l'esecuzione di esami semplici come l'esame delle urine, di esami più specifici come la cistoscopia e mediante indagini radiologiche come l'ecografia e la TAC.

La cistoscopia rappresenta attualmente il modo più semplice con cui possiamo fare diagnosi: è un esame endoscopico ambulatoriale che permette di “guardare dentro la vescica” e di prelevare del tessuto sospetto facendo una biopsia.

Eseguiti questi esami si potrà fare la **stadiazione della neoplasia** mediante l'utilizzo della classificazione internazionale del cosiddetto TNM che studia i 3 parametri fondamentali: il tumore (T), i linfonodi (N) e le metastasi (M). Come si è detto, però, è necessario comprendere anche l'aggressività del tumore e per questo occorrerà avere prelevato del tessuto mediante una biopsia o un intervento chirurgico endoscopico, la **TURV (resezione transuretrale di vescica)**. Solo così verrà eseguito un esame istologico che ci fornirà il **grado di differenziazione cellulare (da G1 a G4)**.

Grazie all'esame istologico siamo in grado di decidere definitivamente quale sia la terapia più corretta. Accade, infatti, che in una TURV su quattro sia presente un tumore già infiltrante la parete della vescica e che, dunque, richiederà un trattamento chirurgico più aggressivo.

Spesso i pazienti ci chiedono se non esistano degli esami meno fastidiosi della cistoscopia o indagini radiologiche meno dispendiose della TAC. Attualmente la risposta è che esistono numerosi **test da eseguire sulle urine** che garantiscono una buona attendibilità ma che per ora non danno una certezza assoluta di riconoscere il tumore.

Nel nostro Centro “ Tre Pini “ grazie alla stretta collaborazione Urologo, Radiologo, Oncologo e Laboratorio Analisi siamo in grado di eseguire una corretta diagnosi precoce per garantire al paziente la terapia più opportuna, sia che si tratti di tumori superficiali che di tumori già avanzati. E' infatti chiaro che garantire una terapia adeguata vuol dire anche fornire una buona qualità della vita al paziente.

Stefano Signore